

COMUNE DI VOLTAGGIO

RELAZIONE PREVISIONALE

E PROGRAMMATICA

PER IL PERIODO 2010 - 2012

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento		n.	770,00
<hr/>			
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo n.267/2000)		n.	775,00
di cui: maschi		n.	390,00
femmine		n.	385,00
nuclei familiari		n.	410,00
comunita'/convivenze		n.	1,00
<hr/>			
1.1.3 - Popolazione all'1/1 (penultimo anno precedente)		n.	752,00
<hr/>			
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	9	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	9	
saldo naturale		n.	0,00
<hr/>			
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	45	
<hr/>			
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	22	
saldo migratorio		n.	23,00
<hr/>			
1.1.8 - Popolazione al 31/12 (penultimo anno precedente)		n.	775,00
di cui			
1.1.9 - In eta' prescolare(0/6)		n.	39,00
1.1.10 - In eta' scuola obbligo (7/14 anni)		n.	26,00
1.1.11 - In forza lavoro 1 occupazione (15/29 anni)		n.	96,00
1.1.12 - In eta' adulta (30/65 anni)		n.	405,00
1.1.13 - In eta' senile (oltre 65 anni)		n.	209,00
<hr/>			
1.1.14 - Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	Anno	2008 Tasso	1,16
	Anno	2007 Tasso	0,66
	Anno	2006 Tasso	0,66
	Anno	2005 Tasso	1,04
	Anno	2004 Tasso	0,78
<hr/>			
1.1.15 - Tasso di mortalita' ultimo quinquennio	Anno	2008 Tasso	1,16
	Anno	2007 Tasso	2,13
	Anno	2006 Tasso	1,45
	Anno	2005 Tasso	1,30
	Anno	2004 Tasso	1,56
<hr/>			
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n.	0,00
	entro il		
<hr/>			

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 51,40

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n. 0 * Fiumi e Torrenti n. 6

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 0,00 * Provinciali Km 25,00 * Comunali Km 14,00
 * Vicinali Km 45,00 * Autostrade Km 0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	si	X	no	...	
* Piano regolatore adottato	si	X	no	...	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione DGR 77-12971 del 24.02.1992/DGR 53-4832 del 29.12.1995
* Piano regolatore approvato	si	X	no	...	
* Programma di fabbricazione	si	...	no	...	
* Piano di edilizia economica e popolare	si	...	no	...	
*	si	...	no	...	
*	si	...	no	...	
*	si	...	no	...	
*	si	...	no	...	
*	si	...	no	...	
*	si	...	no	...	
*	si	...	no	...	
*	si	...	no	...	
*	si	...	no	...	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	si	...	no	...	
* Artigianali	si	...	no	...	
* Commerciali	si	...	no	...	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) si ... no ...

Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0,00	0,00
P.I.P.	0,00	0,00

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1		
CATEGORIE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA NUMERO	IN SERVIZIO NUMERO
Segretario A	0	0
Segretario B	0	0
Segretario C	0	0
Segretario generale Camera Commer.I.A.	0	0
Direttore Generale	0	0
Dirigenti fuori D.O.	0	0
Altre specializzazioni fuori D.O.	0	0
Qualifica dirigenziale a tempo indeterminato	0	0
Qualifica dirigenziale a tempo determinato	0	0
Categoria D5 profili accesso D3	0	0
Categoria D5 profili accesso D1	0	0
Categoria D4 profili accesso D3	0	0
Categoria D4 profili accesso D1	0	1
Categoria di accesso D3	0	0
Categoria D3	0	0
Categoria D2	0	0
Categoria di accesso D1	1	0
Categoria C4	0	1
Categoria C3	0	1
Categoria C2	0	0
Categoria di accesso C1	2	0
Categoria B6 profili di accesso B3	0	1
Categoria B6 profili di accesso B1	0	0
Categoria B5 profili di accesso B3	0	0
Categoria B5 profili di accesso B1	0	1
Categoria B4 profili di accesso B1	0	0
Categoria di accesso B3	1	0

1.3.1.1

CATEGORIE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA NUMERO	IN SERVIZIO NUMERO
Categoria B3	0	0
Categoria B2 Posizione economica B2	0	0
Categoria di accesso B1	1	0
Categoria A4	0	0
Categoria A3	0	0
Categoria A2	0	0
Categoria di accesso A1	0	0
Personale contrattista a tempo indeterminato	0	0
Collaboratori a tempo determinato	0	0
Categoria B4 profili di accesso B3	0	0

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. 0
fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
B6 (di accesso B3)	Capo operaio	0	1
B5 (di accesso B1)	Operaio specializzato	0	1
B1	Operaio	3	0

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
D4	Istruttore Direttivo	0	1
D1	Istruttore direttivo	1	0

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
C4	Vigile urbano	0	1
C1	Vigile urbano	1	0

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
C3 - part time	Istruttore	0	1
C1 - part time	Istruttore	1	0

NOTA: Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attivita' promiscua deve essere scelta l'area di attivita' prevalente.

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE					
	IN CORSO		PLURIENNALE					
	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012				
1.3.3.1 - Consorzi	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3
1.3.3.2 - Aziende	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
1.3.3.5 - Concessioni	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1. C.I.T. - CONSORZIO INTERCOMUNALE TRASPORTI S.p.A. - con sede in Novi Ligure

2. CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI 'OVADESE-VALLE SCRIVIA' -
- con sede in Novi Ligure

3. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL NOVESE DEI SERVIZI ALLA PERSONA - con sede in Novi Ligure

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.tot. e nomi)

1. n.17 (Comuni di Novi Ligure, Gavi, Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Mornese, Parodi Ligure Voltaggio, Fraconalto, Carrosio, Francavilla Bisio, Bosio, Pasturana, Stazzano, Borghetto Borbera, Grondona, San Cristoforo e Tassarolo);

2. n.61;

3. n.31 (Comuni di Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Borghetto Borbera, Bosio, Cabella, Cantalupo, Capriata, Carrega, Carrosio, Cassano Spinola, Francavilla Bisio, Fraconalto, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Mongiardino, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzolo F.ro, Roccaforte, Rocchetta, S.Cristoforo, Sardigliano, Serravalle S., Stazzano, Tassarolo, Vignole B.ra, Voltaggio).

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
L'accordo e' - in corso di definizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale
Il Patto e' - in corso di definizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata
- in corso di definizione
Data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
* Riferimenti normativi
* Funzioni o servizi
* Trasferimenti di mezzi finanziari
* Unita' di personale trasferito
1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla regione
* Riferimenti normativi
* Funzioni o servizi
* Trasferimenti di mezzi finanziari
* Unita' di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruita' tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Le attivita' economiche insediate sono:

Ditte artigianali varie.

Cooperativa Agricola 'Valle Acque Striate'

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO
2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	765.375,50	1.019.195,24	987.373,00	1.063.008,80	1.158.022,00	1.323.672,00	7%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	248.474,37	217.822,26	231.263,00	267.100,00	248.100,00	251.100,00	15%
Tasse	95.986,98	95.647,83	95.700,00	104.830,00	115.500,00	115.500,00	9%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	173,60	260,79	200,00	200,00	300,00	300,00	0%
TOTALE	344.634,95	313.730,88	327.163,00	372.130,00	363.900,00	366.900,00	13%

2.2.1.2

ENTRATE	ALIQUOTE I.C.I. (o/oo)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio di previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio di previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	7
ICI I Casa	5,00	5,00	0,00	0,00	=====	=====	0,00
ICI II Casa	6,00	6,00	0,00	0,00	=====	=====	0,00
Fabbricati produttivi	5,00	5,00	=====	=====	0,00	0,00	0,00
Altro	5,00	5,00	204.000,00	203.000,00	0,00	0,00	203.000,00
TOTALE			204.000,00	203.000,00	0,00	0,00	203.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni ...%

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione delle congruita' del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

- I M P O S T E.

I.C.I. -

Il gettito I.C.I. previsionale viene inserito tenuto conto:

-delle risultanze dei dati a consuntivo acquisiti tramite il Concessionario della Riscossione per l'anno 2009 e precedenti.

-del recupero da evasione dell'imposta che si effettuerà nel corso del 2010 per gli anni 2006 e seguenti.

Si riconfermano, per l'anno 2009, le aliquote deliberate per l'anno precedente:

-5 per mille per immobili non destinati a residenza, aree edificabili,

-6 per mille per immobili residenziali diversi dall'abitazione principale tenuti a disposizione o non locati.

Ai sensi dell'art.1 comma 1 del Decreto Legge 27 maggio 2008,n.93 a decorrere dall'anno 2008 è esclusa dell'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relativa/relative pertinenze, nonché le unità immobiliari date in uso gratuito a figli o genitori.

Il minor gettito derivante viene rimborsato dallo Stato come trasferimento alla voce 'Altri contributi generali di cui alla Risorsa 2004'

Gettito preventivato: Euro 241.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.

Il servizio e' gestito direttamente dal Comune.

Gettito: Euro 100,00

La Finanziaria 2002 (Legge 28.12.2001,n.448) ha stabilito che l'imposta non e' dovuta per le insegne che identificano attivita' commerciali la cui superficie complessiva non superi i 5 metri quadrati.

La minore entrate e' compensata con un trasferimento aggiuntivo da parte dello Stato pari all'entita' riscossa nell'esercizio 2001 ed inserito alla Risorsa 2003 Capitolo 1 di Euro 86,76. (contributo ordinario)

ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.

Viene previsto un gettito per l'anno 2010 ammontante ad Euro 12.000,00

COMPARTECIPAZIONE GETTITO I.R.P.E.F.

Gettito preventivato Euro 14.000,00.

- T A S S E

TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 26.08.2009 è stato determinato un aumento nella misura pari al 10% per far fronte ai maggiori costi derivanti dal trasporto e conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani

Il gettito previsto per l'anno in corso ammontante ad Euro 104.830,00 (Euro 95.300,00 tassa/Euro 9.530,00 addizionale erariale) coprirà il costo del servizio svolto nella misura dell' '83 % circa.

Il servizio di raccolta viene svolto dal 1 novembre 2007 dalla Società' (Econet)

- TRIBUTI SPECIALI.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.

Il servizio viene svolto in gestione diretta e preventivato sulla base del consuntivo dell'anno precedente.

Gettito previsto: Euro 200,00

2.2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasf.ti cor renti dallo Stato	135.306,40	175.831,70	167.081,00	175.263,00	174.263,00	174.263,00	4%
Contributi e trasf.ti cor renti dalla Regione	1.750,00	12.287,00	20.650,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-66%
Contributi e trasf.ti dal la Regione per funzioni d elegate	4.384,35	4.568,34	750,00	750,00	750,00	750,00	0%
Contributi e trasf.ti da parte di organismi comuni tari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasf.ti da altri enti del settore pu bblico	61.691,41	93.698,66	77.200,00	8.500,00	1.200,00	1.300,00	-88%
TOTALE	203.132,16	286.385,70	265.681,00	191.513,00	183.213,00	183.313,00	-27%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

I contributi erariali spettanti per l'anno 2010, per la parte corrente, vengono preventivati in via provvisoria sulla scorta dei dati in possesso per l'anno precedente e, comunque quest'ultimi, non ancora definitivi:

1. ORDINARIO Euro 81.000,00
 2. CONSOLIDATO..... Euro 14.144,00
 3. PER SVILUPPO INVESTIMENTI.... Euro 39.119,00
 4. ALTRI DIVERSI (contratti segretari/
 oneri CCNL personale EELL/trasf.ICI
 abitazione principale..... Euro 41.000,00

Totale Euro 175.263,00 (Totale Risorsa 2003 e 2004)

5. COMPARTICIPAZIONE IRPEF Euro 14.000,00 (Risorsa 1009)

TOTALE trasferimenti dello Stato

per finanziamento bilancio parte

corrente Euro 189.263,00

I trasferimenti erariali relativi alla compartecipazione I.R.P.E.F. sono stati inseriti, così' come previsto dall'art.31 comma 8 della Legge Finanziaria 289/2002 al Titolo I dell'Entrata alla Risorsa 1009.

- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE

Vengono previsti alcuni contributi regionale e sprecificatamente:

Euro 6.000,00 ai sensi della L.R. n.15 del 29.06.2007 (interventi a favore dei piccoli Comuni del Piemonte) per le finalita' di cui all'art.1 della citata Legge 15/2007 (interventi sociali).

Euro 1.000,00 per adeguamento dello strumento urbanistico L.R. 24/96 (sismica)

- CONTRIBUTI E TASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE

Contributo della Regione per funzioni trasferite pari ad Euro 750,00.

- CONTRIBUTI E TRAFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Il contributo provinciale per assistenza scolastica viene previsto in Euro 1.000,00 determinato in misura percentuale rispetto all'anno precedente ed in base agli utenti che usufruiranno del servizio trasporto alunni/mense scolastiche (L.R. 28/07).

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	63.513,96	69.984,06	71.550,00	102.400,00	98.450,00	100.950,00	43%
Proventi dei beni dell'Ente	43.594,31	32.352,74	57.939,00	46.759,00	49.759,00	49.809,00	-19%
Interessi su anticipazioni e crediti	332,16	156,53	190,00	100,00	100,00	100,00	-47%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Proventi diversi	16.182,61	20.888,40	31.100,00	53.306,80	26.600,00	21.600,00	71%
TOTALE	123.623,04	123.381,73	160.779,00	202.565,80	174.909,00	172.459,00	25%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

I proventi di servizi pubblici previsti per un importo complessivo di Euro 102.400,00 si possono riassumere principalmente nelle seguenti voci:

Diritti di segreteria: Rogito contratti e diritti di totale pertinenza comunale Euro 7.100,00

Sanzioni per violazioni di norme in materia di circolazione stradale. Euro 5.000,00

Proventi del servizio idrico integrato (acquedotto/fognatura e depurazione).

Il servizio viene gestito in economia. E' stato deliberato con provvedimento della Giunta Comunale un incremento della quota fissa pari a 6 volte la base per i non residenti e per le abitazioni non adibite ad abitazione principale.

Il gettito viene stimato, rispettivamente:

in Euro 33.000,00 quale proventi derivanti da acquedotto

in Euro 5.500,00 quali proventi derivanti da fognatura

in Euro 16.000,00 quali proventi derivanti da depurazione.

Diritti per rilascio carte d'identità Euro 300,00

Diritti di pesa pubblica. Gettito previsto Euro 3.650,00

Proventi mensa scolastica. Gettito previsto Euro 16.000,00

In fase di approntamento del bilancio di previsione non sono stati previsti adeguamenti delle tariffe e degli scaglioni di reddito per l'anno in corso.

Proventi dei servizi per l'infanzia (realizzazione campo estivo).

Entrambe le voci rientrano tra i servizi a domanda individuale.

- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

Proventi dei beni ex-ECA/ex istituzioni pubbliche di assistenza Euro 4.159,00

Proventi e rendite patrimoniali diversi Euro 500,00

C.O.S.A.P: Il gettito viene previsto in Euro 4.100,00

Sovracanoni su concessioni di grandi derivazioni d'acque per produzione di forza motrice: Euro 2.000,00

Proventi di concessioni cimiteriali (loculi, ossarietti): importo previsto a bilancio Euro 36.000,00

- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

Interessi attivi su giacenze di cassa e su depositi Euro 100,00

- PROVENTI DIVERSI

Introiti e rimborsi diversi.

Il gettito previsto in Euro 25.000,00 e' rappresentato per la maggior parte dalle seguenti voci:

-Euro 3.000,00 quale contributo annuale erogato dalla Banca Carige S.p.A. come da convenzione di Tesoreria;

-Euro 5.500,00 quale compartecipazione agli utili del gas venduto dalla concessionaria THUGA srl Distribuzione a norma dell'art.9 della convenzione stipulata nel 1995.

-Euro 5.000,00 per introiti e rimborsi vari quali ENEL/IVA su servizio RSU/ed altro

-Euro 6.000,00 IVA a credito in compensazione

-Euro 1.500,00 rimborso energia elettrica per manifestazioni estive

Rimborso spesa dall'A.S.L. per utilizzo ambulatorio pediatrico-infermieristico. Importo indicato a bilancio: Euro 500,00

Concorso dello Stato per Censimento dell'Agricoltura Euro 5.000,00

Concorso da parte di privati nella spesa per organizzazione manifestazione 'Votaggio Festival'. Euro 22.706,80

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	de la col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	10.000,00	13.221,14	15.906,00	7.300,00	4.000,00	4.000,00	-54%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.423,11	22.455,58	22.500,00	22.500,00	22.000,00	22.000,00	0%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.512,50	40.000,00	77.344,00	235.000,00	100.000,00	550.000,00	203%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	9.297,98	15.443,62	75.000,00	20.000,00	0,00	0,00	-73%
TOTALE	47.233,59	91.120,34	218.750,00	284.800,00	126.000,00	576.000,00	30%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli.

- ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI (aree cimiteriali)

Importo previsto a bilancio Euro 7.300,00

- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO

I trasferimenti di capitale da parte dello Stato (contributo nazionale ordinario per finalità di investimento) vengono inseriti per un importo pari ad Euro 22.500,00, così come indicato dal Ministero tra le spettanze di competenza di questo Comune e, pertanto, invariato rispetto all'anno 2008.

Una quota (Euro 2.500,00) andrà a copertura della quota capitale mutui prevista al Titolo III della Spesa

- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE

Nell'ambito dei finanziamenti destinati al potenziamento ed ammodernamento degli impianti del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura) la Regione Piemonte ha concesso un contributo di Euro 70.000,00 .

E' stato inserito un contributo della regione per interventi edilizi su edifici scolastici per adeguamento alle normative sismiche Euro 165.000,00

- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI

E' stato indicato quale 'Contributo da privati' per messa in sicurezza e consolidamento statico dell'ex Oratorio S.Sebastiano l'importo di Euro 20.000,00 (concessi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino'

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	46.751,76	54.576,59	15.000,00	12.000,00	10.000,00	25.000,00	-20%
TOTALE	46.751,76	54.576,59	15.000,00	12.000,00	10.000,00	25.000,00	-20%

2.2.5.2 - Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entita' ed opportunita'.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Relativamente all'entrata per proventi derivanti da oneri di urbanizzazione si prevede, per l'anno 2010, un gettito di importo pari ad Euro 12.000,00 da destinare interamente a spese di investimento.

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	0,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione plur.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Non si prevede la stipula di mutui per l'esercizio finanziario in corso.

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

FINANZIARIA 2010

Legge 23 dicembre 2009 n.191

PREMESSA

Con Decreto del Ministero dell' Interno del 17 dicembre 2009 , il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 è differito al 30 aprile.

La situazione finanziaria degli Enti locali, particolarmente critica a causa dei vincoli del patto di stabilità interno, della mancata integrale restituzione del minor gettito dell'ICI e dell'ulteriore riduzione dei trasferimenti dello Stato, richiede da parte dei Comuni una particolare attenzione nella costruzione e gestione del proprio bilancio .

Le regole vigenti del patto di stabilità hanno generato residui passivi nei bilanci degli enti locali, calcolati in 44 miliardi di euro per i 2009.

Tali risorse risultano congelate, mentre Comuni e Province non riescono a fare nuovi investimenti neppure a pagare gli stati di avanzamento di opere già appaltate, con conseguenze assai negative per le Imprese e l'attuale situazione economica - sociale .

IL QUADRO FINANZIARIO DEI COMUNI

Sul fronte delle entrate, dall'anno 2008 si sono susseguite una serie di novità che hanno avuto come effetto la significativa riduzione dei trasferimenti erariali, senza di contro consentire una gestione delle entrate proprie libera e consapevole, confermando il blocco delle aliquote dei tributi locali fino alla completa attuazione del federalismo fiscale.

LA FINANZIARIA 2010

La somma che manca alle casse dei Comuni per il triennio 2008-2010, trattenuta dallo Stato per l'ICI I° casa, per i costi della politica e per la riduzione del fondo ordinario ammonta a 3 miliardi e 666 milioni (796 per l'ICI, 226 per i costi della politica, 200 per la riduzione del Fondo ordinario).

L'art.2 commi 127 e 128 della legge finanziaria, prevede il rimborso ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'ICI di 156 milioni di euro per il 2008 e 760 milioni di euro a decorrere dal 2009 per cui la previsione della compensazione si stabilizza sulla somma di 3 miliardi e 364 milioni.

IL MIGLIORAMENTO DELLE ENTRATE PROPRIE

La politica tributaria di questo Comune è stata per il passato improntata ad una logica di incremento minimo o quasi nullo, scelta fatta per non penalizzare cittadini e famiglie di Voltaggio.

Dal 2005 l'addizionale comunale all'IRPEF con fasi alterne, ha consentito ai Comuni di introdurre un'imposta proporzionale al reddito che, a fronte di una imposizione graduabile e anche minima, produceva un'entrata necessaria almeno a compensare i minori trasferimenti erariali.

La crescente richiesta di servizi ora come allora, necessita di risorse per non impoverire una collettività e particolarmente le fasce deboli di questa.

Le ultime finanziarie hanno congelato la possibilità per i Comuni di modificare aliquote e tributi con esclusione della sola TARSU e del canone per il servizio idrico.

Un aggiornamento delle stesse è stato ciò che la nuova amministrazione ha proposto ed approvato e che consentiranno, a partire da questo bilancio, una maggiore copertura dei costi del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti e del servizio acquedottistico.

La situazione delle entrate comunali è in questi termini, altre manovre non sono ora consentite, obiettivo prioritario quindi è quello di una sistematica verifica in accertamento delle dichiarazioni ICI per gli anni 2005, 2006, 2007 ed in generale di una attenta e capillare gestione delle entrate per recuperare margini di eventuale evasione.

Occorre arrivare fino al 2011 in un contesto di crisi e di difficoltà, si vedrà poi il federalismo locale che cosa produrrà.

IL BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2010/2012

L'art. 171 del T.U. prevede che al bilancio preventivo sia allegato un bilancio pluriennale della durata pari a quella della Regione di appartenenza. Il modello del bilancio pluriennale è stato approvato con il DPR 194/96; modello che, a differenza del passato, non è più derogabile con il regolamento di contabilità (Art. 152 T.U.). Il contenuto del bilancio pluriennale è fissato dall'art. 171 T.U.

In linea generale si può affermare che il bilancio pluriennale traduce in previsione i contenuti programmatici della relazione previsionale e programmatica. Caratteristica del nuovo bilancio pluriennale è il suo valore autorizzatorio. Questo requisito ha consentito di eliminare l'obbligo di formazione dei piani finanziari dei singoli investimenti, come stabilito dalla previgente normativa. Infatti nel bilancio pluriennale devono essere previste, nei pertinenti esercizi, le spese indotte dagli investimenti programmati e stanziati nel bilancio stesso (Artt. 171 e 200 T.U.). Piani economici e finanziari devono essere approvati solo nei casi contemplati dall'art. 201. 2 T.U. e dall'art. 14.9 della legge 109/94 (ora art. 128.9 D.Lgs. 163/06). Per quanto riguarda l'assenso sul piano economico-finanziario vedasi art. 201.3 T.U. Il carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale ha imposto che gli stanziamenti di spesa siano dettagliati fino ai singoli interventi (e di converso le entrate sino alle risorse).

L'art. 170 del T.U. prevede che il bilancio preventivo sia corredato da una relazione previsionale e programmatica della durata pari a quella della Regione di appartenenza. Il comma 3 della medesima norma prevede che il bilancio ed i suoi allegati siano leggibili anche per programmi, servizi ed interventi. L'aspetto programmatico della gestione locale ha trovato alimento anche dalle seguenti ulteriori norme:

art. 3.5 legge 81/93 (art. 71. 2 T.U.), il quale prevede che con la lista dei candidati al Consiglio comunale sia indicato il nome ed il cognome del candidato Sindaco ed il "programma amministrativo" da affiggere all'Albo pretorio; art. 165. 7 T.U., il cui testo reca: "Il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'art. 151 può essere compreso, all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni" ; art. 46.3 T.U., il quale prevede che: "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato." Art. 165. 9 T.U., che stabilisce: "A ciascun servizio è affidato, col bilancio di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, del quale risponde il responsabile del servizio".

L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI AI DIRIGENTI O RESPONSABILI DI SERVIZI E LORO FUNZIONI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE

Sullo specifico argomento, ormai diffusamente trattato dalla dottrina, preme puntualizzare quanto segue: e' bene precisare che nei servizi che generano anche entrate, le spese e le entrate medesime vanno assegnate e gestite ad/da un unico responsabile.

Resta tuttavia il fatto che in molti Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti il PEG non viene approvato e che in talune situazioni il comma 3 dell'art. 169 del T.U. viene interpretato nel senso che le risorse possano essere gestite direttamente dalla Giunta. Va detto subito che tale ultima situazione è palesemente illegittima in base alla legge fondamentale di riforma e ad una serie di norme attuative. (Artt. 42.2, 109.2 T.U.; art. 4, D. Lgs 165/01 e successive modificazioni). Dunque è chiaro l'obbligo di assegnazione delle risorse, almeno di quelle derivanti dagli stanziamenti di bilancio, ai responsabili dei servizi, i quali sono competenti, in via generale, alla gestione della spesa (e dell'entrata) in tutti gli Enti locali, compresi i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti (Art. 165.9 T.U.).

Rimane l'eccezione dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nei quali, in determinate situazioni, la funzione di responsabile dei servizi può essere assegnata, previa apposita norma regolamentare, ai componenti della Giunta, compreso il Sindaco (Art. 53.23 legge 388/00, art. 29.4 legge 448/01 e Sentenza Consiglio di Stato n. 1070/09). La generale competenza dei dirigenti e/o responsabili dei servizi trova inoltre qualche eccezione per materia, come la nuova formulazione dell'art. 49.1 T.U. espressamente contempla. Tolte le suddette eccezioni, la competenza rimane assegnata, senza ombra di dubbio, in tutti gli Enti locali, agli Uffici. (vedasi anche TAR Lazio 1211/07).

E' questo un principio fondamentale che la Legge di riforma delle Autonomie locali solennemente sancisce e che peraltro trova riscontro in tutti i comparti della pubblica Amministrazione del nostro Paese. Per i Comuni sotto i 15.000 abitanti vedasi allegato C. Per i piccoli comuni si veda il punto 65.

LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito della programmazione generale (bilancio annuale, bilancio pluriennale, relazione previsionale e programmatica, piano esecutivo di gestione, indirizzi degli Organi politici, ecc.) si inserisce la programmazione dei lavori pubblici. Quest'ultimo tema trae origine dalla Legge 109/94 "Legge quadro dei lavori pubblici", nota come "Legge Merloni", più volte modificata ed ora confluita nel D.Lgs 163/06, successivamente modificato, in via principale, dal D.Lgs. 6/07, dal D.Lgs 113/07, dal D.Lgs 152/08, dal D.L. 78/09, convertito nella legge 102/09, dal D.L. 162/08, convertito nella legge 201/08, dall'art. 17 della legge 69/09, nonché dall'art. 3 del D.L. 135/09, convertito nella legge 166/09. Secondo l'anzidetta normativa gli enti pubblici, tra i quali i Comuni, devono approvare il Piano triennale e l'elenco annuale dei Lavori pubblici.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, compilati sulla base degli schemi tipo definiti con Decreto Ministeriale, sono approvati, unitamente al bilancio di previsione, in via definitiva dal Consiglio comunale (Art. 128.9 D.Lgs 163/06 e art. 174.1 T.U.).

E' pertanto evidente che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici devono trovare riscontro nel bilancio annuale, nella relazione previsionale e programmatica, nel bilancio pluriennale, nel piano esecutivo di gestione, o documento sostitutivo, nonché negli indirizzi che gli Organi politici trasmettono agli uffici.

Valorizzazione e alienazione del patrimonio

Ricognizione del patrimonio immobiliare degli Enti locali (art. 58 D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/08).
Ciascun ente, con delibera di Giunta, individua i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni, da allegare al bilancio di previsione.

I beni possono essere conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare.

La deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del predetto Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale. La Corte costituzionale, con Sentenza n. 340/09, ha dichiarato incostituzionale questa norma poiché la materia è di competenza regionale ex art. 117.2 della Costituzione.

La manovra d'estate (in particolare l'art. 58 del D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/08) mira anche all'alienazione degli immobili pubblici non essenziali all'esercizio delle funzioni istituzionali dei singoli enti. Allo scopo di ricavarne un introito congruo, viene prevista la valorizzazione dei beni da cedere e la semplificazione, e talvolta anche l'agevolazione fiscale, delle procedure di vendita. Normative di semplificazione degli iter di alienazione immobiliare sono tuttavia contenute anche in leggi del passato

Contributi fondo ordinario investimenti : utilizzo

Per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti i contributi sul Fondo nazionale ordinario investimenti possono essere utilizzati, ai fini degli equilibri di bilancio , in compensazione della parte capitale di precedenti finanziamenti (Art. 94.11 legge 289/02).

Partecipazione dei Comuni al contrasto dell'evasione

L'art. 1 del D.L. 302/05, convertito nella legge 248/05, prevede che i Comuni che partecipano all'attività di contrasto dell'evasione fiscale hanno titolo ad incassare il 30% delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo.

Collaborazione dei Comuni con l'Amministrazione finanziaria finalizzata alla lotta all'evasione (art. 83.4, 11 e 16 D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/08).

Ad integrazione della normativa che prevede la devoluzione del 30% del gettito derivante dall'accertamento di evasione fiscale erariale in virtù della collaborazione dei Comuni (art. 1, D.L. 203/05, convertito in L. 248/05), è previsto (comma 4) che il Dipartimento delle Finanze fornisca ai Comuni interessati, anche per il tramite dell'ANCI, l'elenco delle relative iscrizioni a ruolo.

Nel comma 11 inoltre è disciplinata la collaborazione dei Comuni chiamati a segnalare all'Agenzia situazioni rilevanti per la determinazione sintetica del reddito (c.d. "redditometro").

Il comma 16 dispone obblighi di informativa periodica all'Agenzia da parte dei Comuni circa gli iscritti all'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero) e la loro effettiva cessazione di residenza nel territorio comunale.

Studi di settore (art. 83. 20 D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/08).

All'elaborazione degli studi di settore validi per gli accertamenti delle imposte erariali potranno partecipare anche i Comuni.

Accesso al sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate (art. 83.28-sexies D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/08).

Anche gli Enti locali (oltre ai soggetti concessionari dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi locali) possono accedere ai dati ed alle informazioni disponibili presso il sistema informativo dell'Agenzia delle entrate, ivi compresi quelli relativi ai rapporti intrattenuti dai contribuenti con gli intermediari finanziari (p.e. banche).

Il potere di accesso è esercitabile personalmente da dirigenti o responsabili dell'area tributi soltanto previa ingiunzione fiscale ex R.D. 639/1910.

Riduzione dei costi della politica

Il comma 54 della L.F. 06 prevede la riduzione del 10% delle indennità e gettoni di presenza agli Amministratori locali. Il riferimento è ai valori in essere al 30 settembre 2005. Tale riduzione non è più in vigore dal 1° gennaio 2008 per effetto delle nuove norme contenute nella Legge finanziaria 2008 (vedasi parere n. 9/08 Corte dei conti della Toscana e Risoluzione del Ministero dell'Interno in "Italia Oggi" del 15 febbraio 2008).

In varie parti il T.U. con le norme finanziarie 2010 vengono modificate riducendo numero, compensi ed aspettative degli Amministratori locali.

In particolare si segnala quanto segue:

due consiglieri in alternativa alla nomina degli assessori (Art. 2.186, lett. c, L.F. 10);

è soppressa la figura del direttore generale (Art. 2.186, lett. d, L.F. 10);

sono soppressi i consorzi di funzione (Art. 2.186, lett. e, L.F. 10);

a decorre dalle prossime elezioni amministrative il numero massimo di assessori è ridotto a 12 (art. 2.23 L.F.08). L'art. 2.185 L.F. 10 dispone che il numero massimo degli assessori comunali è determinato in misura pari ad un quarto del numero dei consiglieri

L'art. 2.183 della L.F. 10, come modificato dal D.L. 2/10 (art. 1.1), prevede una riduzione del contributo ordinario di 12 milioni di euro nel 2010, di 86 milioni di euro nel 2011 e di 118 milioni di euro nel 2012. La riduzione prevista per il 2010 è effettuata a tutti i comuni in proporzione alla rispettiva popolazione. Per gli anni 2011 e 2012 la riduzione sarà invece operata a carico dei comuni che avranno il rinnovo dei Consigli.

L'art. 1.2 del D.L. 2/10 dispone che le misure previste dai commi 184, 185 e 186 dell'art.2 della L.F. 10 si applicano a decorrere dal 2011 ai singoli comuni per i quali ha luogo il rinnovo del rispettivo consiglio con efficacia dalla data del rinnovo medesimo.

Per i provvedimenti precedenti alla L.F. 10 è prevista una economia di 313 milioni di euro a decorrere dal 2008, che viene detratta dal Fondo ordinario dei trasferimenti erariali. Tale economia risulta molto inferiore all'anzidetta cifra, con ciò creando una carenza di finanziamento per gli Enti locali.

Le reali economie vanno certificate dai singoli enti (artt. 2.31 e 32 L.F.08). L'economia è destinata per 100 milioni di euro a favore di piccoli Comuni esclusi dai benefici previsti per la popolazione minorile ed anziana di cui all'art. 1.703 L.F.07, come modificato dall'art. 2.10 della L.F.08 e dall'art. 2.40 L.F.09 e per 200 milioni di euro a finanziamento di prestazioni sanitarie.

L'art. 61.10 del D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08, prevede che i compensi agli Amministratori di cui all'art. 82 T.U. siano ridotti del 30% negli enti che non hanno rispettato il Patto di stabilità nell'anno precedente.

Fino al 2011 è sospesa la possibilità di applicare gli aumenti di cui all'art. 82.10 T.U.

Il comma 3 dell'art. 76 del D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/08, sostituisce integralmente l'art. 82.11 T.U. In tal modo, oltre a confermare la previgente regola per la corresponsione dei gettoni di presenza, elimina la possibilità di incrementare le indennità di funzione a Sindaci, Presidenti di provincia, Assessori comunali e provinciali, Presidenti dei Consigli, con delibera degli Enti locali.

Copertura del costo del servizio rifiuti

La piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per i Comuni che abbiano raggiunto nell'anno 1999 una copertura dei costi superiore all'85% può essere raggiunta in 5 anni, anziché in 4 anni (art. 4.116 L. 103/03). L'art. 1.523 della legge 311/04 ha portato a 6 anni il suddetto termine

Il comma 134 della L.F.06 ha portato a 7 anni il medesimo termine. In conseguenza il sistema tariffario di copertura totale dei costi del servizio doveva essere applicato nel 2007 per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti che non avevano raggiunto nel 1999 un grado di copertura dei costi tra il 55% e l' 85%, ovvero superiore all' 85%. Vedasi ora anche art. 238 D.Lgs 152/06 e art. 1.183 e 184 L.F. 07. L'art. 1.1108 L.F. 07 prescrive una raccolta differenziata minima nel periodo dal 2007 al 2011, mentre il comma 1.109 prevede l'emanazione di un D.M. per gli anni successivi al 2011. L'articolo 2.38 L.F.08 demanda alle Regioni la ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali. Il regime di prelievo in vigore nel 2006 resta invariato anche nel 2008 (art. 1.166 L.F.08).

La TARSU resta in vigore anche per gli anni 2009/2011 (art. 77-bis.30 D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08, e art. 5 D.L. 208/08, convertito nella Legge 13/09).

Il D.L. 194/09 (mille proroghe) blocca fino al 30.06.10 la possibilità di passare dalla TARSU alla TIA.

Per la comunicazione dei dati all'Agenzia delle entrate vedasi art. 1.106, 107 e 108 legge 296/06 e provvedimento Agenzia entrate 14 Dicembre 2007, n. 194022 in G.U. n. 300/07, modificato con provvedimento 24511/08 e con provvedimento 158180/08.

La Corte costituzionale con Sentenza n. 238/09 ha stabilito che la TIA ha natura tributaria.

Personale: spesa globale

Il comma 198 L.F.06 stabilisce che la spesa di personale , al lordo degli oneri riflessi a carico dell'ente e dell'Irap, non superino, per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell' 1%. A tal fine si considerano anche le spese per il personale a tempo determinato, con co.co.co., con rapporto flessibile o con convenzione.

Gli Enti locali possono concorrere al conseguimento del suddetto obiettivo anche mediante il contenimento delle spese per la contrattazione integrativa, l'utilizzo di personale a tempo determinato o la riduzione delle spese degli Organi istituzionali (commi 200 e 201). Le economie restano acquisite al bilancio dell'ente ai fini del miglioramento dei relativi saldi (comma 205). L'art. 30 del D.L. 223/06, convertito nella legge 248/06, ha sostituito il comma 204 dell'art. 1 della Legge 266/05 e stabilito che in caso di mancato conseguimento della riduzione dell'1% della spesa di personale sostenuta nel 2004, negli anni 2006, 2007 e 2008 è fatto divieto di procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo. L'art. 1.562 L.F.07 ha stabilito che le spese di personale, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare, per gli enti non soggetti al Patto di stabilità, il corrispondente ammontare dell'anno 2004.

Per le deroghe alla spesa si vedano gli artt. 3.120 e 3.121 L.F.08, nonché pareri della Corte dei conti Lombardia (delibera 9/08) e Sardegna (19/09). L'art. 76 del D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08, detta nuove regole per il contenimento della spesa di personale. Circa l'assunzione di personale della Polizia locale a tempo determinato si veda il punto 18.29. In

attesa della emanazione del DPCM le deroghe previste dall'art. 3.121 della legge sono sospese ad eccezione dei comuni con un numero massimo di dipendenti a tempo pieno non superiore a dieci (Art. 76.2 D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08). La limitazione prevista dall'art. 76.4 del D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08, non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ex legge 68/99. In caso di acquisizione di nuovi servizi è possibile incrementare la spesa di personale alle condizioni previste dall'art. 3.120 della L.F.08 a patto che l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente sia inferiore al 50%.

L'art. 17.26, lett. b), del D.L. 78/09, convertito nella legge 102/09, in modificazione dell'art. 36 del D.Lgs 165/01, dispone che al fine di combattere gli abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base di apposite istruzioni fornite con Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, le Amministrazioni redigono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate, da trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai Nuclei di valutazione od ai Servizi di controllo interno di cui al D.Lgs 286/99, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, che redige una relazione annuale al Parlamento. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato. Le Amministrazioni pubbliche comunicano, nell'ambito del suddetto rapporto, anche le informazioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili.

Incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione

Le limitazioni della spesa non sono applicabili agli Enti locali (art. 1.12 L.F. 06).

Ciò a seguito della Sentenza n. 417/05 della Corte costituzionale.

Gli atti di spesa superiori ai 5.000 euro non vanno inviati preventivamente alla Corte dei conti, la quale li valuterà, con modalità da stabilire, nell'ambito del controllo sulla gestione (Delibera n. 11 del 26.10.2006 Sezione regionale di controllo della Lombardia).

L'affidamento di incarichi di studio, consulenza, di ricerca e di collaborazione può avvenire solo sulla base di un programma approvato dal Consiglio e di norme regolamentari da inviare alla Corte dei conti. La Corte dei conti - Sez. Piemonte - ritiene che al fine del conferimento di incarichi esterni, fatta eccezione per le ipotesi tassativamente previste dalla legge, la specializzazione universitaria è imprescindibile (Parere n. 27/08). La Cassazione civile - Sez. 1° n. 1752/07 - ha affermato che il contenuto dell' incarico professionale richiede, a pena di nullità, la sussistenza del contratto in forma pubblica. In tal senso anche TAR Veneto n. 2329/09. Secondo la Corte dei conti Lombardia (Parere 213/09), prima di conferire un incarico esterno l'ente è tenuto ad acquisire il parere dell'Organo di revisione.

Sulla distinzione tra lavoro autonomo e lavoro dipendente si veda Cassazione n. 21031/08 e n. 11937/09.

Spese di funzionamento

Anche ai fini del coordinamento della finanza pubblica, in attuazione dell'art. 118 della Costituzione, lo Stato e le Regioni, nell'ambito della rispettiva competenza legislativa, provvedono all'accorpamento o alla soppressione degli enti, agenzie od organismi, comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle assegnate agli Enti territoriali ed alla contestuale riallocazione delle stesse agli Enti locali, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

I Comuni e le Province provvedono alla soppressione degli enti, agenzie ed organismi, comunque denominati, istituiti dai medesimi Enti locali nell'ambito della rispettiva potestà regolamentare e titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dagli Enti locali medesimi.

Per le finalità di cui sopra, le Regioni, nell'esercizio delle rispettive prerogative costituzionali in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti, fatte salve le competenze del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare, in ottemperanza agli obblighi comunitari, procedono entro il primo luglio 2008, fatti salvi gli affidamenti e le convenzioni in essere, alla rideterminazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei medesimi servizi secondo i principi dell'efficienza e della riduzione della spesa (art. 2.33, 34, 35 e 38 L.F.08). Vedasi anche art. 2.594 e seguenti L.F.08 al riguardo dei Piani triennali per la razionalizzazione della spesa di utilizzo di strumenti, automezzi e beni immobili e la trasmissione della relazione all'Organo di revisione ed alla Corte dei conti.

Appalti: pagamenti documentati

I pagamenti di corrispettivi negli appalti pubblici sono vincolati alla esibizione da parte dell'appaltatore della documentazione attestante la regolarità fiscale, previdenziale ed assicurativa (DURC) dello stesso relativamente all'appalto (Art. 35 D.L. 223/06, convertito nella legge 248/06).

Vedasi però ora il D. Lgs. 152/08 modificativo dell'art. 118 del D. Lgs. 163/06.

Polizia locale

L'art. 1 bis del D.L. 273/05, convertito nella legge 51/06, inserisce tra i servizi a domanda individuale gestiti dalla

Polizia locale quelli inerenti gli impianti di allarme collocati presso abitazioni private ed attività produttive e dei servizi.

L'art. 1.439 L.F.07 prevede che per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia possano essere stipulate convenzioni tra Stato ed Enti locali con la contribuzione logistica e finanziaria degli stessi Enti locali.

Una quota dei proventi per violazione al Codice della strada può essere utilizzata per assunzioni temporanee di personale. Secondo la Corte dei conti della Lombardia i proventi di cui sopra non possono invece essere impiegati per il pagamento di oneri previdenziali ed assistenziali, dell'Irap e di incentivi per la produttività del personale (delibere Corte dei conti Lombardia nn. 426, 427 e 428/07). Per i nuovi termini di riscossione delle somme derivanti da violazioni del Codice della strada vedasi art. 1.153 L.F.08.

La Corte di cassazione - Sez. unite civ. - 10.10.2002, n. 14472, ha sancito che l'unica modalità di riscossione delle sanzioni del Codice della strada è quella a mezzo ruolo da parte del concessionario. Con D.M. 17 Dicembre 2008 (G.U. n. 30/08) si è provveduto all'adeguamento biennale delle sanzioni amministrative del Codice della strada con decorrenza 01/01/2009.

Il personale della Polizia locale, in possesso della qualifica di pubblica sicurezza, è abilitato all'accesso al Centro elaborazione dati del Ministero dell'Interno (art. 8 D.L. 92/08, convertito nella Legge 125/08).

L'art. 7 del D.L. 92/08, convertito nella Legge 125/08, prevede la possibilità di realizzare piani coordinati di controllo del territorio con personale di polizia comunale, provinciale e statale. I Sindaci, d'intesa con il Prefetto, possono avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini non armati per il presidio del territorio (art. 3.40 legge 94/09).

Innovazione

Viene istituito un Fondo di 15 milioni di euro per finanziare progetti di digitalizzazione degli Enti locali (art. 1.895 L.F.07). Vedasi anche commi 892, 893, 894, 895 L.F.07.

Servizi domanda individuale.

L'articolo 6 del D.L. 55/83, convertito nella Legge 131/83, dispone che gli Enti locali, prima dell'approvazione del bilancio, stabiliscano costi e tariffe dei servizi a domanda individuale. Detti servizi sono individuati dal D.M. 31.12.83 (G.U. n. 16/84). La certificazione è obbligatoria per gli Enti di cui all'art. 243 T.U.

L'articolo 5 della Legge 498/92 dispone che le spese per gli asili nido sono calcolate nella misura del 50%.

Carta di identità elettronica e taglia carta.

L'art. 1.120 L.F.08 proroga al 31 dicembre 2008 il termine entro il quale non sarà più consentito accedere ai servizi in rete della pubblica Amministrazione con strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica. Con l'art. 3 del D.L. 207/08, convertito nella Legge 14/09, la proroga è stata portata al 31 Dicembre 2009. L'art. 31 del D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08, proroga da 5 a 10 anni la durata della carta d'identità.

Con Decreto MEF 22 Aprile 2008 G.U. n. 107 /08, è stato fissato in 20 euro, comprensivo di I.V.A., il compenso da versare per la richiesta della carta di identità elettronica. Una quota di 0,70 euro dell'IVA inclusa nel costo della carta di identità elettronica è destinata ai comuni (Art. 7-decies.quater.2 D.L. 7/05, convertito nella legge 43/05, come modificato dall'art. 1.1305 legge 296/06). Vedasi anche art. 35 D.L. 248/07, convertito nella legge 31/08.

La spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente nel 2009 non dovrà superare il 50% di quella sostenuta nel 2007. Detta norma non è tuttavia applicabile direttamente agli Enti locali. Dal 1° gennaio 2009 l'abbonamento alla Gazzetta Ufficiale a carico di Enti pubblici sarà telematico (artt. 27, 61.6 e 15 D.L. 212/08, convertito nella legge 133/08

L'art. 7-bis del D.L. 208/08, convertito nella Legge 13/09, incarica il Ministero dell'ambiente di diffondere informazioni sulla riduzione dell'uso della carta nella pubblica Amministrazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2010 l'obbligo di pubblicazione di atti e provvedimenti si intendono assolti con la pubblicazione sul proprio sito informatico. Agli obblighi di pubblicazione a mezzo stampa quotidiana si aggiunge quello della pubblicazione sul sito informatico. Dal 1° gennaio 2013 le pubblicazioni in forma cartacea non avranno effetto legale. Le pubblicazioni su quotidiani sono facoltative e devono essere contenute negli ordinari stanziamenti di bilancio (art. 32 legge 69/09).

Risparmio energetico.

L'art. 1.150 L.F.07 dispone che nei regolamenti edilizi comunali deve essere inserito l'obbligo di installare pannelli fotovoltaici.

Viene stanziato un Fondo di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007/2008/2009 per interventi di risparmio energetico per nuovi edifici con volumetria superiore ai 10.000 metri cubi (art. 1, commi 351 e 352 L.F.07).

Vedasi anche art. 2, commi 149 e 150 D.L. 262/06, convertito nella Legge 286, e art. 2.173, 174 e 282 L.F.08.

L'art. 48 del D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08, stabilisce che le Amministrazioni statali sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi, nonché di energia elettrica, mediante le convenzioni CONSIP. Le altre Amministrazioni, compresi gli Enti Locali, adottano misure atte ad ottenere risparmi equivalenti.

Comunità Montane.

Viene riscritto l'art. 27 T.U.

L'art. 2.17, 18, 19, 20, 21 e 22 L.F.08 assegna alle Regioni il riordino della disciplina delle Comunità montane con l'obbligo di ridurre la spesa corrente per il loro funzionamento per un importo pari ad almeno un terzo della quota del Fondo ordinario assegnato all'insieme delle Comunità montane nel 2007. In caso di mancata attuazione di quanto sopra:

da esse sono esclusi i Comuni capoluoghi, quelli costieri, quelli con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e quelli privi dei requisiti altimetrici previsti dalla nuova norma;

i Comuni nominano un solo membro;

di regola le Comunità montane non possono essere formate da meno di 5 Comuni;

Il Fondo ordinario è ridotto di 33,4 milioni di euro per il 2008 e di 66,8 milioni di euro nel 2009 (art. 2.16 L.F.08).

Vedasi anche art. 2.332 L.F.08. L'art. 2.23 L.F. 10 riduce di 10 milioni di euro per gli anni 2010, 2011 e 2012 i Fondi di cui all'art. 1.703 L.F. 07, ove era, tra l'altro, previsto un Fondo di 20 milioni di euro per le Comunità montane.

L'art. 76.6-bis del D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/08, riduce di ulteriori 30 milioni di euro i trasferimenti erariali alle Comunità montane per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011.

Dal 1° gennaio 2009 lo Stato cessa di concorrere al finanziamento delle Comunità montane (Art. 2.187 L.F. 10).

Per i trasferimenti regionali vedasi art. 10 della legge regionale della Lombardia n. 19/08.

Agli enti che subentrano nei rapporti giuridici sono assegnati i trasferimenti erariali già attribuiti alle Comunità montane sopresse (art. 2-bis D.L. 154/08, convertito nella legge 189/08). La Corte costituzionale (Sentenza 237/09) ha dichiarato incostituzionali i commi 20, 21 (ultimo periodo) e 22 dell'art. 2 della L.F.08. Ha inoltre escluso la competenza statale sulla abolizione delle Comunità montane.

La medesima Corte (Sentenza n. 27/10) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 76.6-bis del D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08, riguardante la riduzione dei trasferimenti erariali alle Comunità montane per gli anni 2009, 2010 e 2011.

Forme associative di gestione.

L'art. 2.28 della L.F.08 stabilisce che ad ogni Comune è consentita un'unica forma associativa tra quelle previste dagli artt. 31, 32 e 33 T.U., fatte salve le disposizioni in materia di gestione del servizio idrico integrato e del servizio rifiuti. La restrizione non si applica per l'adesione dei Comuni ai Consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali. Dopo il primo aprile 2008 gli atti compiuti in adesione multipla sono nulli. Vedasi anche art. 2.34 L.F.08.

Ai sensi dell'art. 35-bis del D.L. 248/07, convertito nella legge 31/08, l'attuazione della presente norma è stata prorogata al 30 settembre 2008. L'art. 4 del D.L. 154/08, convertito nella legge 189/08, ha fissato dal primo gennaio 2009 l'obbligo di adesione ad una sola forma associativa. Vedasi anche legge regione Lombardia 19/08. Sulle forme associative di gestione si valuti anche la Nota 18 Novembre 2008, n. A1.2008.0138830 della Giunta della regione Lombardia. L'art. 3.1 D.L. 207/08, convertito nella Legge 14/09, in modificazione dell'art. 2.28 della legge 244/07, precisa che a ciascun Ente locale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per gestire il medesimo servizio. Inoltre il termine di attuazione è stato spostato al 1° Gennaio 2010.

Piccoli Comuni.

I Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e talvolta anche con popolazione inferiore (o superiore) a tale numero, ma comunque con popolazione limitata, sono, su varie materie, disciplinati da specifiche norme, quali principalmente:
non sono soggetti al Patto di stabilità (art. 1.379 L.F.08 e art. 77 D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08);
possono avvalersi di forme contrattuali di lavoro flessibile se hanno una dotazione organica non superiore a 15 unità (art. 3.79 L.F.08);
le spese di personale, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004 (art. 1.562 L.F.07). Eventuali deroghe ai sensi dell'art. 19.8 della Legge 448/01 sono soggette alle condizioni previste dall'art. 3.121 L.F.08. Per i Comuni con un numero massimo di dipendenti a tempo pieno non superiore a 10 non sono sospese le deroghe all'obbligo di contenere le spese di personale (art. 76.2 D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08). Secondo la Corte dei conti centrale - Sezione Autonomie - (Delibera n. 21/09) la cessazione per mobilità in uscita non permette la corrispondente assunzione. La Corte di cassazione (Pronunce n. 26091/08 e n. 23078/09) ha stabilito inoltre che se la mobilità avviene tramite concorso, la stessa costituisce un nuovo rapporto di lavoro e quindi equivale a cessazione.
viene assegnato un fondo di 5 milioni di euro per il rinnovo contrattuale 2006/2007 dei segretari comunali (art. 3.138 L.F.08);
sono esclusi dalla normativa CONSIP se hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, oppure ai 5.000 abitanti se montani (art. 1.4 D.L. 168/04, convertito nella Legge 191/04);
non sono soggetti alla disciplina sul conto economico se hanno una popolazione inferiore a 3.000 abitanti (art. 1.164 Legge 266/05);
hanno diritto ad un contributo straordinario per la popolazione anziana e minorile (art. 1.703 L.F.07, come modificato dall'art. 2.10 della L.F.08); per i Comuni esclusi da tale beneficio è stato stanziato un Fondo di 100 milioni di euro da ripartire in base alla popolazione residente (art. 2.31 L.F.08). Vedasi anche punto 18.44.
possono avvalersi di dipendenti a tempo pieno di altri Enti locali purché autorizzati dall'Amministrazione di provenienza (art. 1.557 Legge 311/04) e Parere Consiglio di Stato n. 2141/05.
possono procedere ad assunzioni di lavoratori socialmente utili entro i limiti previsti dall'art. 43 del D.L. 159/07, convertito nella Legge 222/07;
possono affidare a ditte individuali i lavori di recupero del patrimonio edilizio (art. 91 Legge 457/78);
se di popolazione inferiore a 3.000 abitanti possono utilizzare il Fondo ordinario investimenti per il rimborso delle rate dei prestiti in linea capitale (art. 94.11 legge 289/02). Vedasi anche punto 18.44;
hanno diritto ad un Fondo di 5 milioni di euro per la difesa del suolo per l'anno 2008. Tale fondo è stato ridotto di 3,5 milioni di euro dall'art. 5 del D.L. 93/08, convertito nella legge 126/08;
se di popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, in materia di lavori pubblici, il responsabile del procedimento coincide con il capo dell'ufficio tecnico (art. 7 D.P.R. 554/99);
se di popolazione inferiore ai 15.000 abitanti non sono obbligati alla formazione del PEG, ma possono limitarsi alla assegnazione ai responsabili dei servizi delle sole risorse finanziarie (Artt. 165.9 e 169 T.U.);
se di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono agevolati nelle risposte alle pubbliche Amministrazioni che richiedono atti, documenti e provvedimenti (Art. 11.3 legge 69/09);
se di popolazione inferiore ai 10.000 abitanti non sono tenuti ad inviare al Ministro dei lavori pubblici la delibera di Giunta di utilizzazione dei proventi del Codice della strada (art. 208 D.Lgs. 285/92 e successive modificazioni);
se di popolazione inferiore ai 1.000 abitanti ed inclusi nel territorio delle Comunità montane non sono obbligati ad aderire alla gestione unica del servizio idrico integrato (art. 148.5 D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08);
se di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono utilizzare un componente della giunta quale responsabile di servizio (art. 29.4 Legge 448/01);
se di popolazione sopra i 1.000 abitanti sono soggetti allo scioglimento del Consiglio comunale se privi di strumenti urbanistici generali (art. 32 D.L. 269/03, convertito nella legge 326/03);
se di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono ammessi agli incentivi per la stabilizzazione del personale (D.M. 03/03/2008 in G.U. n. 135/08)
partecipano al finanziamento di dotazione tecnologiche nell'ambito della iniziativa " Mettiamoci la faccia " (Avviso Consiglio dei Ministri 06.10.09 in G.U. 245/09);
la Corte dei conti Lombardia (Sentenze n. 594 e n. 643/09) ha stabilito che nei piccoli comuni le funzioni di direttore generale possono essere assegnate al segretario solo per compiti aggiuntivi e con adeguata motivazione. Al riguardo si veda però ora l'art. 2.186, lett. d, L.F. 10, come modificato dall'art. 1.2 del D.L. 2/10.
se di popolazione non superiore a 3.000 abitanti il sindaco può delegare funzioni a non più di due consiglieri in alternativa alla nomina degli assessori (Art. 2.186, lett. c, L.F. 10, come modificato dall'art. 1.2 del D.L. 2710).

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2010	2011	2012
1. Buona amministrazione	Spese correnti Consolidate	768.708,80	722.022,00	744.672,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	294.300,00	436.000,00	579.000,00
	Totale	1.063.008,80	1.158.022,00	1.323.672,00
Totali	Spese correnti Consolidate	768.708,80	722.022,00	744.672,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	294.300,00	436.000,00	579.000,00
	Totale	1.063.008,80	1.158.022,00	1.323.672,00

3.4 - PROGRAMMA N.1

N. 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG.

Sindaco e Giunta Comunale

3.4.1 - Descrizione del programma Buona amministrazione

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Ottimizzazione delle risorse compatibilmente con la difficile situazione dei piccoli Comuni.

Sono finalizzate alla conservazione dell'efficienza e della funzionalita' dei servizi generali.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- Stato	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	
- Provincia	0,00	0,00	0,00	
- Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
- Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
- Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
- Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- Imposta comunale sugli immobili (ICI)	203.000,00	203.000,00	205.000,00	
- Imposta comunale sugli immobili (ICI)	38.000,00	19.000,00	20.000,00	
- Imposta comunale sulla pubblicita'	100,00	100,00	100,00	
- Addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica.	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
- Imposte erariali. (compartecipazione gettito I.R.P.E.F.).	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
- Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	95.300,00	105.000,00	105.000,00	
- Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti.	9.530,00	10.500,00	10.500,00	

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
- Diritti sulle pubbliche affissioni	200,00	300,00	300,00	
- Contributi dello Stato per il finanziamento del bilancio:Ordinario	81.000,00	81.000,00	81.000,00	
- Contributi dello Stato per il finanziamento del bilancio:Ordinario	14.144,00	14.144,00	14.144,00	
- Contributi dello Stato per il finanziamento del bilancio:Ordinario	4.280,00	4.280,00	4.280,00	
- Contributi dello Stato per il finanziamento del bilancio:Ordinario	19.499,00	19.499,00	19.499,00	
- Contributi dello Stato per il finanziamento del bilancio:Ordinario	4.265,00	4.265,00	4.265,00	
- Contributi dello Stato per il finanziamento del bilancio:Ordinario	6.434,00	6.434,00	6.434,00	
- Contributi dello Stato per il finanziamento del bilancio:Ordinario	4.641,00	4.641,00	4.641,00	
- Contributi dello Stato per finalita' diverse	41.000,00	40.000,00	40.000,00	
- Contributo della Regione per adeguamento dello strumento urbanistico L.R.28/99.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
- Contributo della Regione per funzioni trasferite (spese di funzionamento).	750,00	750,00	750,00	
- Contributo della Regione a favore dei piccoli Comuni del Piemonte (L.R.15/29.06.2007).	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
- Contributo della Provincia per interventi di assistenza scolastica.	1.000,00	1.200,00	1.300,00	
- Contributo della Comunita' Montana per consulenze...	7.500,00	0,00	0,00	
- Diritti di segreteria: Rogito contratti soggetti a compensazione ministeriale	2.500,00	1.500,00	2.000,00	
- Diritti di segreteria: Rogito contratti soggetti a compensazione ministeriale	100,00	100,00	100,00	
- Diritti di segreteria: Rogito contratti soggetti a compensazione ministeriale	4.500,00	4.500,00	5.500,00	

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
- Diritti per il rilascio delle carte d'identita	300,00	300,00	300,00	
- Diritti di peso e misura pubblica	3.650,00	3.500,00	3.500,00	
- Sanzioni amm.ve per violazione di reg.com.li:v iolazione di n orme in materia di circolazione stradale	5.000,00	1.000,00	2.000,00	
- Sanzioni amm.ve per violazione di reg.com.li:v iolazione di n orme in materia di circolazione stradale	500,00	500,00	500,00	
- Proventi di servizi cimiteriali	300,00	500,00	500,00	
- Proventi dei servizi di mensa:mense e refezion i scolastiche	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
- Proventi dei servizi per l'infanzia (realizzaz ione campo estivo).	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
- Proventi dell'acquedotto comunale.	33.000,00	35.000,00	35.000,00	
- Proventi di servizi comunali diversi	50,00	50,00	50,00	
- Servizio idrico - Quota tariffa riferita al se rvizio di pubb lica fognatura.	5.500,00	4.500,00	4.500,00	
- Servizio idrico - Quota tariffa riferita al se rvizio degli i mpianti di depurazione a destin azione vincolata.	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
- Proventi e rendite patrimoniali diversi	500,00	500,00	500,00	
- Proventi dei beni delle ex istituz. pubbliche di assist. e b eneficenza	139,00	139,00	139,00	
- Proventi dei beni dell'ex Ente Comunale di Ass istenza	4.020,00	4.020,00	4.020,00	
- Sovraccanoni sulle concessioni di grandi deriv azioni d'acqua per la produzione di forza motr ice	2.000,00	2.000,00	2.050,00	
- C.O.S.A.P.	4.100,00	3.100,00	3.100,00	

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
- Proventi di concessioni cimiteriali (loculi, ossarietti).	36.000,00	40.000,00	40.000,00	
- Interessi attivi sulle giacenze di cassa	50,00	50,00	50,00	
- Interessi attivi su depositi bancari e postali	50,00	50,00	50,00	
- Concorso dello Stato per le spese dei censimenti generali della popolazione e delle attività a' produttive	0,00	5.000,00	0,00	
- Concorso dello Stato per le spese del Censimento dell'Agri coltura.	5.000,00	0,00	0,00	
- Recupero spese di riscald.,acqua potabile, illuminazione,pulizia ecc da parte degli affittuari di locali in stabili comunali	100,00	100,00	100,00	
- Introiti e rimborsi diversi	25.000,00	21.000,00	21.000,00	
- Introiti e rimborsi diversi	500,00	500,00	500,00	
- Concorso da parte di privati nella spesa per organizzazione manifestazione "VOLTAGGIO FESTIVAL" (Compagnia di S.Paolo).	19.706,80	0,00	0,00	
- Concorso da parte di privati nella spesa per organizzazione manifestazione "VOLTAGGIO FESTIVAL"(Associazione Conductus).	3.000,00	0,00	0,00	
- Proventi di concessioni cimiteriali (aree, loculi,colombari, ossari,ecc)	7.300,00	4.000,00	4.000,00	
- Contributo dello Stato per le opere pubbliche dal fondo nazionale ordinario per gli investimenti	22.500,00	22.000,00	22.000,00	
- Contributo della Regione per interventi edilizi su edifici scolastici	165.000,00	0,00	0,00	
- Contributo della Regione per lavori di ristrutturazione Palazzo Municipale.	0,00	0,00	300.000,00	
- Contributo della Regione per realizzazione R A F.	0,00	0,00	100.000,00	
- Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	12.000,00	10.000,00	25.000,00	

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
banistica				
- Contributo regionale per acquisto mezzi sgombero neve.	0,00	100.000,00	0,00	
- Contributo da privati per messa in sicurezza e consolidamento S.Sebastiano.	20.000,00	0,00	0,00	
- Contributo della Regione per opere igienico-sanitarie. Fognatura.	70.000,00	0,00	0,00	
- Contributo della Regione per creazione sezione distaccata asilo nido.	0,00	0,00	150.000,00	
- Mutuo per sistemazione parcheggio S.Antonio.	0,00	100.000,00	0,00	
- Mutuo per costruzione nuova vasca acquedotto.	0,00	200.000,00	0,00	
TOTALE (C)	1.063.008,80	1.158.022,00	1.323.672,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.063.008,80	1.158.022,00	1.323.672,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1
 IMPIEGHI

	Anno 2010	% su tot. spese finali	V.%su totale	Anno 2011	% su tot. spese finali	V.%su totale	Anno 2012	% su tot. spese finali	V.%su totale
[Consolidata entita' (a)]	768.708,80	72,31		722.022,00	62,35		744.672,00	56,26	
[Spesa Corrente]									
[Di sviluppo entita' (b)]	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
[Spesa per investimento entita' (c)]	294.300,00	27,69		436.000,00	37,65		579.000,00	43,74	
[Totale (a-b-c)]	1.063.008,80	100,00		1.158.022,00	100,00		1.323.672,00	100,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1

Gestione ordinaria

DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILE SIG.

Sindaco e Giunta Comunale

3.7.1 - Finalita' da conseguire

RELATORE: Sindaco

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2010. Programmazione. Linee guida

Il Turismo

Il nostro principale obiettivo è fare di Voltaggio un centro di attrazione turistica di alto livello, esprimendo le potenzialità legate al turismo d'arte, religioso e paesaggistico.

Per raggiungere questo obiettivo abbiamo individuato punti fondamentali che caratterizzano il nostro programma:

Convento dei Cappuccini e Quadreria. Piano di ristrutturazione per la fruizione completa del complesso del Convento, della Chiesa e della Pinacoteca, previo adeguamento della struttura alle normative vigenti in materia di sicurezza, in piena collaborazione con l'Ordine dei Frati Cappuccini e con le Istituzioni Locali (provinciali e regionali).

Questo obiettivo verrà perseguito rafforzando i già ottimi rapporti di collaborazione con i Padri Cappuccini che hanno permesso l'apertura estiva e successivamente l'apertura nel periodo natalizio delle sale della pinacoteca e del Convento.

La Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria fornirà il contributo economico necessario all'avvio della ristrutturazione, a partire dagli impianti elettrico, idraulico e di allarme.

Oratorio di San Sebastiano. Recupero della struttura da adibire ad attività culturali, nello specifico musicali e concertistiche. Si è avviato il progetto di recupero in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Genova.

Sentieri e aree verdi pulizia, recupero e sistemazione idrogeologica per consentirne una piena fruizione.

Paesaggio urbano recupero sul piano estetico e del decoro architettonico al fine di aumentare l'attrattiva turistica del paese, ma anche la vivibilità e la qualità della vita per gli abitanti. Nel triennio si avvierà il progetto di ristrutturazione del Palazzo Comunale.

Manifestazioni l'Amministrazione si impegnerà nel supporto delle iniziative già consolidate e delle nuove che verranno proposte da privati e associazioni.

Commercio e Artigianato

Sviluppo di attività imprenditoriali. L'Amministrazione si è assunta l'impegno di rivitalizzare il commercio e le attività artigianali. Nel corso del 2009 si è organizzata la prima riunione plenaria con i commercianti che diventerà un momento ricorrente di confronto con l'Amministrazione.

Altre attività verranno poste in essere nel prossimo triennio 2010 - 2012 per raggiungere questo obiettivo.

L'Amministrazione nel prossimo triennio si impegnerà affinché la popolazione di Voltaggio possa nuovamente fruire di un punto vendita di carni di qualità.

Il Sociale

Ricovero di Sant'Agostino. L'obiettivo è ricreare i posti per i nostri anziani presso il ricovero Sant'Agostino, usufruendo degli spazi ancora disponibili e inutilizzati all'interno della struttura stessa.

Allo scopo sono già stati interessati sia l'ASL (Distretto di Novi L. e uffici di Alessandria) che la Fondazione Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale in Voltaggio.

Obiettivo del prossimo triennio è garantire il rispetto degli impegni assunti dall'ASL nei confronti del Comune e della Fondazione nel 1999 e, in parte, non attesi.

Attrezzare uno spazio coperto per attività sportive e corsi di ginnastica per bambini, adulti ed anziani.

Elaborazione e sviluppo di un progetto per la creazione di un asilo nido.

- Creazione di un centro di aggregazione per anziani, per svolgere attività ludiche, formative e culturali.

Energia

Utilizzo delle fonti di energia rinnovabile attraverso la creazione di un parco eolico e uno ad energia solare, sfruttando quindi esclusivamente energia pulita.

Gestione evolutiva del sistema idrico del paese, creando eventualmente consorzi con i comuni vicini al fine di garantire il miglior servizio ad un prezzo accessibile a tutti.

Marketing del territorio

- Creazione del sito internet ufficiale del Comune: la nostra "finestra sul mondo".

Informatica

L'Amministrazione migliorerà gli strumenti a disposizione del personale, al fine di garantire un servizio efficiente per i cittadini.

RELATORE: Assessore Urbanistica, Edilizia Pubblica e Privata, Statuto e Regolamenti, Protezione Civile, Polizia Locale, supporto informatico.

OGGETTO:- Bilancio di Previsione 2010. Programmazione. Linee guida.

Durante l'anno 2009 l'entrata in vigore di diverse norme concernenti l'edilizia pubblica e privata hanno ulteriormente evidenziato come sia necessario dotare

l'Amministrazione Comunale della figura professionale del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) quale tecnico incaricato del rilascio e dell'esame dei 'Permessi di costruzione' ovvero delle istruttorie di tutte le pratiche edilizie

comunali. Ad esso deve essere affiancato un tecnico responsabile della procedura inerente il paesaggio, in quanto la relativa pratica deve essere trattata, sempre secondo disposto di legge, da diversa persona rispetto al R.U.P. e deve obbligatoriamente essere inoltrata per la disamina, dapprima alla Commissione Paesaggio locale ed in seguito alla Commissione Paesaggio Regionale distaccamento di Novara, al fine di ottenere il necessario parere di compatibilità da entrambe. Poichè

è tassativo secondo l'art.5 del Decreto Legislativo 163/2006 che il R.U.P. sia un dipendente di ruolo della Pubblica Amministrazione, sarà necessario ricorrere ad una forma di servizio associato attraverso la Comunità Montana oppure qualche Comune vicinore, sia per quanto riguarda la consulenza relativa all' Ufficio Tecnico, sia per la costituzione della 'Commissione Paesaggio' a livello locale, nonché per la gestione dei rapporti con quest'ultima e con quella a livello regionale anche in considerazione del fatto che i pareri espressi, qualora si tratti di costruzioni nei centri storici saranno vincolanti e tassativi.

Tali procedure oltre ad aumentare il periodo temporale relativo alla conclusione dell' iter autorizzativo, hanno anche un costo economico, quantificato a bilancio come spesa prevista per l'Ufficio Tecnico con una cifra pari a Euro 13.000,00.

Nel corso dell'anno 2009, Il Tecnico Comunale incaricato, ha condotto una attività di adeguamento del Piano Regolatore Generale, comprendente accertamenti tecnici relativi alla sismicità, erosione ed altro. Tali costi sono stati coperti con fondi già stanziati in precedenza. Nel corso del 2010 verranno sottoposte all' esame del Consiglio Comunale alcune varianti attualmente in fase di verifica da parte della regione Piemonte e dell' Agenzia Regionale Protezione Ambiente (A.R.P.A.). Il relativo impegno di spesa inerente la formazione e l'adeguamento di strumenti urbanistici è quantificato nella somma di Euro 1.000,00.

Come noto secondo l'art.32 della legge 69/2009 a partire dal 01.01.2010, termine prorogato al 01.07.2010 dall'art.2 comma 5° del D.L. 30.12.2009 nr.194, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi

effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. In conseguenza, le affissioni cartacee nella bacheca comunale non avranno più validità legale.

Dal 1° luglio, infatti occorre provvedere alla pubblicazione degli Atti Amministrativi Comunali (delibere del consiglio, bandi ecc.) attraverso un sito web che preveda l'Albo Pretorio on line liberamente consultabile dai cittadini attraverso internet.

Consequente all' adozione dell' Albo Pretorio On-line è anche la necessità di dotarsi di Posta Elettronica Certificata e di Firma Digitale, in quanto nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con i Cittadini tali innovazioni

tecnologiche sono divenute essenziali in riferimento alla Legge sull'Amministrazione Digitale ed al Decreto taglia-carta.

E' altresì logico prevedere un deterioramento dovuto all'uso, dei computer in dotazione agli Uffici, per cui l'acquisto di almeno una nuova macchina e dei programmi relativi alla realizzazione del sito istituzionale web necessario per la consultazione internet dell' Albo Pretorio è stata quantificata con una previsione di spesa di Euro 3.000.

In merito ai Servizi di Polizia Locale, gli impegnativi di spesa sono stati elencati nelle varie voci del Bilancio Preventivo che riguardano stipendi, indennità,

impiego degli automezzi. In particolare si riferisce circa la spesa di Euro 5.000,00 per acquisto dei cartelli elettronici indicanti la velocità dei veicoli al loro ingresso in paese e per una nuova segnaletica orizzontale per la delimitazione dei parcheggi in

Piazza 25 Aprile (Ex Caldana), la quale dovrebbe essere coperta con gli introiti per le infrazioni alle norme del Codice della Strada. Un finanziamento relativo alla Protezione Civile, pari a Euro 7.000,00 ottenuto nel corso del 2009, qualora integrato da analoga cifra potrebbe consentire il potenziamento delle attrezzature comunali attraverso l'acquisto dell'apparecchiatura denominata 'Mangusta' necessaria per lo sfoltimento di vegetazione arbustiva e quindi al miglioramento della viabilità lungo la rete stradale.

E' inoltre allo studio, attraverso l'acquisizione di preventivi e pareri tecnici, la possibilità di allacciare la locale sede della Croce Rossa, alla rete di erogazione del gas metano, al fine di consentire il riscaldamento e la fornitura di acqua calda per i locali occupati dalla associazione, onde conseguire il potenziamento della struttura, la quale nei mesi primaverili ed estivi potrebbe diventare un distacco operativo del servizio sanitario d'emergenza, facente capo all'organizzazione regionale gestita attraverso il numero utile '118'. Il finanziamento di tale adeguamento, non è al momento quantificabile, non essendo ancora in possesso di preventivi di spesa dettagliati, tuttavia il reperimento della risorsa necessaria, verrà esaminato a seguito della conclusione dello studio di fattibilità dell'opera.

Nel corso del corrente anno, infine, si presume di iniziare l'attività di revisione dello Statuto e dei Regolamenti Comunali, al fine di adeguarli ai nuovi disposti legislativi, sottoponendo le modifiche ai Competenti Organi Istituzionali. Il costo di tale attività dovrebbe essere compreso fra le spese generali degli Uffici, in quanto non necessitano di stanziamenti particolari.

L'Assessore

RELATORE: Assessore delegato ai seguenti servizi : Servizi alla persona, cultura e pubblica istruzione in generale, edilizia residenziale pubblica, problemi riguardanti la gioventù scolastica, politiche giovanili relativamente agli aspetti culturali e ricreativi, iniziative culturali, iniziative per l'educazione permanente, pari opportunità, programmazione dei servizi socio-assistenziali, residenziali e sul territorio riguardanti l'area anziani e minorile giovanile.

OGGETTO:- Bilancio di previsione 2010. Programmazione. Linee guida.

Anno 2010 :

Il funzionamento della mensa scolastica assorbe ogni anno una discreta parte delle finanze comunali. A seguito dell'adeguamento alle vigenti normative, nel corso del 2009 il menù dei pasti è stato programmato in funzione di una migliore varietà delle vivande, del loro apporto calorico e vitaminico. Tale menù è stato quindi sottoposto alla amministrazione scolastica e nello scorso mese di ottobre è stato giudicato idoneo, ovvero a norma con i criteri espressi dalla Associazione Sanitaria Locale. Questa variazione potrebbe comportare nel corso degli anni futuri, un aumento delle spese per l'acquisto dei viveri, non certamente compensato dal modesto aumento dei buoni pasto applicato nel 2009, tuttavia allo scopo di mantenere lo standard elevato che finora ha caratterizzato la mensa, l'amministrazione si farà carico di quanto necessario per l'applicazione di tale criterio.

Verso la fine dell'anno 2009, sono stati elaborati due diversi progetti finalizzati ad adeguamenti edilizi dell'edificio scolastico. Il primo per una parziale ristrutturazione della mensa, ha ottenuto da parte della Provincia di Alessandria un finanziamento pari a circa un terzo della somma richiesta, ovvero 10.000 euro. Il secondo progetto, di ben più consistente entità, a tutt'oggi all'esame del Competente organo tecnico regionale, è relativo all'adeguamento dei criteri anti-sismici dell'intero stabile delle scuole. L'importo dei lavori ammonta ad euro 165.000 e dovrebbe essere totalmente a carico della Regione..

Si confermano gli interventi sociali a favore dei nuovi nuclei familiari che si stabiliscono nel territorio e gli aiuti in materia di locazione di alloggi per le persone con fasce di reddito più basse, mediante la corresponsione di somme di denaro in misura analoga al bilancio precedente, ovvero per un ammontare di alcune centinaia di euro.

Poiché il bando per l'assegnazione dell' alloggio per anziani di via De' Rossi, esteso a livello provinciale, è rimasto senza esito, lo stesso verrà pubblicato nuovamente al fine di individuare persone in possesso dei necessari requisiti che desiderino occuparlo.

Dopo varie richieste da parte degli abitanti e villeggianti, è nostra intenzione cercare di organizzare un campo estivo appoggiandoci ad una cooperativa e che si auto finanzierà con le quote di iscrizioni. Valuteremo varie proposte tenendo conto del numero approssimativo di bambini che potranno frequentare il campo e studieremo l'accesso alle strutture disponibili sul territorio di Voltaggio.

Anni 2011 - 2012 :

Una ulteriore esigenza che si è presentata, è la possibilità di fruire di un asilo nido per bambini di età compresa fra i 3 ed i 36 mesi. Attualmente tale servizio non esiste a breve raggio e costringe i genitori con impegni lavorativi a frequenti e onerosi viaggi. Si stanno esaminando quindi le possibilità di costituire una struttura operativa che appoggiandosi su altro asilo nido esistente in altre località, possa formare una sezione distaccata del medesimo, affinché con costi contenuti si possa usufruire della struttura organizzativa principale.

E' intenzione di questo Assessorato, individuare idonei locali, ove formare un circolo dagli evidenti interessi culturali e di ritrovo per persone di ogni età, all'interno del quale praticare i vecchi giochi di società, alcuni passatempi come il disegno o gli antichi ricami, raccogliere le memorie storiche degli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita del paese negli ultimi decenni. Non dimentichiamo infatti che nel tempo, Voltaggio ed i suoi abitanti sono stati testimoni degli avvenimenti tragici della guerra, ma anche di avvenimenti lieti come l'insegnare ai bambini la tradizione della confezione dei corzetti. Riteniamo che sarebbe molto interessante riunire in forma scritta, con l'ausilio di fotografie, con l'indicazione dei nomi e delle parentele di tutti i diretti interessati, delle notizie relative al pensiero, alle usanze, alle tradizioni, alle ricette, alle curiosità e perché no, in qualche caso anche la storia di famiglia, di ciò che riguarda il nostro paese.

RELATORE: Assessore Manutenzione patrimonio comunale ed aree verdi, Commercio, mercato e fiera. Industria, artigianato ed agricoltura. Caccia e pesca. Risorse Idriche. Ecologia ed Ambiente. Gestione cimiteri. Tutela idrogeologica del suolo. Arredo urbano

OGGETTO: Bilancio di previsione 2010. Programmazione. Linee guida.

ORDINARIA E STRAORDINARIA MANUTENZIONE

Ormai da anni sia le amministrazioni che gli enti pubblici soffrono di una carenza cronica di fondi adeguati alle proprie necessità. Questa carenza rende difficile e in alcuni casi impossibile intervenire in modo efficace e duraturo sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria che per quella straordinaria. Ogni pubblico amministratore ha fra i suoi doveri quelli di fare in modo che ogni centesimo da lui speso sia utilizzato nel migliore dei modi e di trovare risorse sia economiche che umane. Valido esempio è il volontariato, con il quale portare a termine piccoli lavori che hanno una duplice valenza, quella di un risparmio economico e quella di aggregare più persone con unico obiettivo: quello di dare decoro al paese.

RISORSE IDRICHE E LORO CONTROLLO

Ogni cittadino dovrebbe essere consapevole dell'importanza strategica di questa risorsa che per nostra fortuna abbonda nel Comune. Questa ricchezza non ci autorizza a sprecarla, bensì a tutelarla e gestirla in modo oculato ed attento. L'amministrazione ha ben chiaro che questo bene primario deve rimanere sotto il suo controllo e di conseguenza sotto il controllo dei cittadini stessi. Non ho dubbi quando affermo che, a fronte di un miglioramento del servizio, la popolazione sarebbe disposta anche ad un aumento tariffario, visto e considerato che questo maggiore introito di danaro nelle casse comunali comunque resta sul territorio e viene qui reinvestito. Sono previsti investimenti atti a migliorare la qualità peraltro già ottima dell'acqua. Essi riguarderanno sia attrezzature che infrastrutture, ad esempio la costruzione di una vasca di capacità adeguata alle nostre esigenze dove ottimizzare i processi di cloratura e filtrazione.

CONSORZIO FORESTALE

Altra risorsa importante sono i nostri boschi che, se ben utilizzati, possono generare reddito. Il Comune si è fatto tra i promotori di un iniziativa che ha come scopo la creazione di un Consorzio forestale. Questo ente, se ben gestito, può avviare una vera filiera del legno sia da ardere che da opera. Fra i suoi fini c'è quello di rendere economicamente appetibili quegli appezzamenti di bosco che oggi non lo sono più, vuoi perché difficilmente accessibili, vuoi perché il legname ivi presente è di scarso valore. Il Consorzio diventerà il tramite per accedere a finanziamenti da utilizzare ad esempio per il ripristino delle vie di accesso. I soggetti che opereranno all'interno del Consorzio, oltre che lavorare il legname, potranno anche effettuare lavori di ripristino e riassetto idrogeologico e manutenzione in generale, anch'essi finanziati tramite l'ente.

VALORIZZAZIONE ALLEVAMENTO E AGRICOLTURA DEL LUOGO

Sicuramente un progetto ambizioso e difficile. Dove c'è un prodotto deve esserci un consumatore, è nostro compito fare in modo che l'incontro fra la domanda e l'offerta possa avvenire direttamente qui. Attivare progetti come quello della coltivazione della Patata Quarantina può sembrare poca cosa, ma se da questo embrione riuscissimo a creare un'integrazione al reddito di quei pochi contadini che contro tutti e tutto insistono caparbiamente nel proprio lavoro e a far acquistare a noi un prodotto genuino, avremmo già ottenuto un ottimo risultato. Presenza discreta e in passato

poco considerata è quella della Cooperativa Acque Striate dove, dopo anni di duro lavoro, coloro che vi operano si trovano a dover svendere i loro principali prodotti, ossia il latte e la carne. Fare sì che questi alimenti possano almeno in parte essere commercializzati in luogo, darebbe a noi tutti certezza sulla genuinità e freschezza di ciò che mangiamo.

Avrei ancora molte cose da proporre, ma se nell'arco del mio mandato riuscissi a realizzare anche solo la metà di quello che ho scritto, ne sarebbe già valsa la pena. Auguro a tutti buon lavoro.

SERVIZIO 10.04 ASSISTENZA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1
 IMPIEGHI

	Anno 2010	% su tot. spese finali	V.%su totale	Anno 2011	% su tot. spese finali	V.%su totale	Anno 2012	% su tot. spese finali	V.%su totale
[Consolidata entita' (a)]	768.708,80	72,31		722.022,00	62,35		744.672,00	56,26	
[Spesa Corrente]									
[Di sviluppo entita' (b)]	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
[Spesa per investimento entita' (c)]	294.300,00	27,69		436.000,00	37,65		579.000,00	43,74	
[Totale (a-b-c)]	1.063.008,80	100,00		1.158.022,00	100,00		1.323.672,00	100,00	

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa Competenza 1' anno succ. 2' anno succ.	Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)			
			Quote di risorse generali	Stato Regione Provincia	U.E. CDDPP, CRSP, IP Altri indeb.(2)	Altre entrate
1 Buona amministrazione	1.063.008,80		3.544.702,80	0,00	0,00	0,00
e	1.158.022,00			0,00	0,00	
	1.323.672,00			0,00	0,00	

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. e serv.	Anno di impegno fondi	Importo Euro		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Gia' Liquid.	
Costruzione loculi, ossari.	1005	2004	100.000,00	94.899,74	Mutuo
Lavori inerenti opere cimiteriali.	1005	2008	40.000,00	0,00	Contributo Regione Piemonte -
Interventi di valorizzazione ambientale.	0906	2008	150.000,00	143.527,17	Mutuo Cassa DD.PP.

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

FUNZIONE 10.05

Mutuo per costruzione loculi, ossari e servizio igienico. Importo Euro 100.000,00. I lavori sono completati, tranne piccole opere in economia nella parte nuova del cimitero.

FUNZIONE 10.05

Lavori inerenti opere cimiteriali. I lavori sono stati eseguiti ed è stato presentato lo Stato Finale e C.R.E.. Si resta in attesa dell'erogazione da parte della Regione Piemonte.

FUNZIONE 09.06

Interventi di valorizzazione ambientale. I lavori sono completati, si resta in attesa del saldo da parte della Cassa DD.PP.

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art.170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

Classificazione funzionale	1	2	3	4
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica

A) SPESE CORRENTI				
1. Personale di cui:	190.672,62	0,00	32.582,92	0,00
- oneri sociali	41.238,07	0,00	7.454,57	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	91.413,83	0,00	215,60	56.490,54
Trasferimenti correnti				
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	482,03	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	2.270,98	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	323,85	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	1.947,13	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	2.753,01	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	1.685,69	0,00	0,00	5.360,56
8. Altre spese correnti	12.948,62	0,00	2.137,78	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	299.473,77	0,00	34.936,30	61.851,10

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Classificazione funzionale	5	6	7	8		
				Viabilita' e trasporti		
Classificazione economica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilita' e illumin. pubbl. servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
	(A) SPESE CORRENTI					
1. Personale di cui:	0,00	0,00	0,00	64.791,74	0,00	64.791,74
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	13.884,11	0,00	13.884,11
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	5.898,48	0,00	6.091,00	47.674,06	0,00	47.674,06
Trasferimenti correnti						
3. Trasferimenti a famiglie e I	0,00	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese priv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti public	508,23	0,00	2.700,00	0,00	5.354,48	5.354,48
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolit	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	5.354,48	5.354,48
- Altri Enti Amm.ne Locale	258,23	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti corrent	508,23	0,00	4.300,00	0,00	5.354,48	5.354,48
7. Interessi passivi	0,00	840,98	0,00	5.804,06	0,00	5.804,06
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	4.203,70	0,00	4.203,70
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7)	6.406,71	840,98	10.391,00	122.473,56	5.354,48	127.828,04

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Classificazione funzionale	9				10
	Gestione territorio e dell'ambiente				
Classificazione economica	Ediliz.residen.	Servizio	Altri	Totale	Settore sociale
	pubblica servizio 02	idrico servizio 04	servizi 01, 03, 05 e 06		
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	24.141,19	104.716,99	128.858,18	13.153,02
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	6.042,14
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	2.295,56	2.295,56	12.349,21
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	234,09
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	909,56	909,56	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	12.115,12
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	1.386,00	1.386,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	2.295,56	2.295,56	18.391,35
7. Interessi passivi	0,00	5.978,32	0,00	5.978,32	4.078,19
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	3.378,00	3.378,00	500,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	30.119,51	110.390,55	140.510,06	36.122,56

	1	2	3	4
Classificazione funzionale				
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica
B) SPESE in C/CAPITALE				
1.Costituzione di capitali fissi di cui:	0,00	0,00	0,00	7.721,59
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale				
2.Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	7.721,59
TOTALE GENERALE SPESA	299.473,77	0,00	34.936,30	69.572,69

Classificazione funzionale	5	6	7	8		
				Viabilita' e trasporti		
Classificazione economica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilita' e illumin. pubbl. servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
	B) SPESE in C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fis	0,00	0,00	0,00	9.480,00	0,00	9.480,00
- beni mobili, macchine e attr	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale						
2. Trasferimenti a famiglie e I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese priv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti public	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolit	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/ca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferiment	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+	0,00	0,00	0,00	9.480,00	0,00	9.480,00
TOTALE GENERALE SPESA	6.406,71	840,98	10.391,00	131.953,56	5.354,48	137.308,04

Classificazione funzionale	9				10
	Gestione territorio e dell'ambiente				
Classificazione economica	Ediliz.residen.	Servizio	Altri	Totale	Settore sociale
	pubblica servizio 02	idrico servizio 04	servizi 01, 03, 05 e 06		
B) SPESE in C/CAPITALE					
1.Costituzione di capitali fissi di cui:	0,00	40.442,09	143.729,90	184.171,99	8.748,00
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-sc	0,00	0,00	55.119,90	55.119,90	0,00
Trasferimenti in c/capitale					
2.Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	40.442,09	143.729,90	184.171,99	8.748,00
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	70.561,60	254.120,45	324.682,05	44.870,56

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

La Nuova Carta delle Autonomie

L'anno 2010 sarà un anno molto importante per i Comuni, oggetto del disegno di legge recante disposizioni in materia di organi e funzioni degli enti locali, semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento e carta delle autonomie locali.

Con la nuova legge i Comuni con popolazione fino a 3000 abitanti dovranno obbligatoriamente esercitare le funzioni fondamentali in forma associata, da ciò ne deriva che occorre prepararsi ad un cambiamento epocale e che bisogna arrivare a quel momento attrezzati a gestire la trasformazione.

VOLTAGGIO, li 05.03.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
VALERII Avv.Stefano

Il Direttore Generale

Il Responsabile della Programmazione

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Traverso Caterina Rosa

Timbro

dell' ente

Il Rappresentante Legale